

Da "IL MATTINO" del 16.04.2008

BAGNOLI IRPINO

PAOLO CICCONE: Bagnoli Irpino. Aniello Chieffo vince le elezioni, distanziando di ben 150 voti Carmelo Ventura. Terzo il sindaco uscente Antonio Nicastro. Che Aniello Chieffo fosse il nuovo sindaco di Bagnoli lo si è capito a metà scrutinio. A quel punto diventava avvincente il testa a testa tra Carmelo Ventura e Antonio Nicastro per l'aggiudicazione del terzo consigliere di opposizione. Nel nuovo consiglio comunale siederanno, quindi, gli undici consiglieri della lista vincitrice: "Insieme per il futuro" e i cinque dell'opposizione, di cui tre della lista di Carmelo Ventura: "Bagnoli Insieme", e due di Antonio Nicastro della lista "BagnoliNova". Il neo sindaco Aniello Chieffo, 50 anni, avvocato, è al suo primo mandato. Non aveva mai avuto un incarico comunale. Se è vero che Chieffo è un neofita in tutti i sensi nell'assise comunale è altrettanto vero che nella sua squadra ci sono uomini di esperienza come l'ex sindaco Luciano Arciuolo e il vice sindaco uscente Di Capua. Distensive le prime dichiarazioni. «La mia - ha detto - è stata una vittoria pulita e serena. Così come è stata condotta la nostra campagna elettorale. I bagnolesi hanno dimostrato di essere degli uomini liberi. Da oggi io sarò il sindaco di tutti ed a tutti chiederò di collaborare per la crescita del nostro paese. Lo chiedo, fin d'ora, anche e soprattutto ai consiglieri dell'opposizione». A Chieffo è arrivata anche la telefonata da parte del primo degli sconfitti, Carmelo Ventura. «Al neo sindaco - ha detto Ventura - gli ho fatto gli auguri, in tutta sincerità, di buon lavoro e gli ho assicurato che da parte nostra ci sarà un'opposizione costruttiva per il bene del paese». Se la sconfitta del sindaco uscente Nicastro era nell'aria, non lo era, sicuramente, quella di Ventura che ha messo sul piatto della bilancia, nella sua campagna elettorale, la sua oltre che decennale esperienza politica ed in consiglio. Sicuramente uno dei fattori che hanno influito sulla sua sconfitta è stata la debacle di De Mita. Così come si era tirato fuori dal Pd per seguire il leader di Nusco così ne ha seguito la sorte.